

STATUTO "04 Maggio 1963 "

ART. 1* **(Denominazione e sede)**

L'organizzazione di volontariato, denominata: << 4 Maggio 1963 >> assume la forma giuridica di associazione apartitica e aconfessionale.

L'organizzazione ha sede legale in via Montepellegrino 114 nel comune di Palermo

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2* **(Statuto)**

L'organizzazione di volontariato <<4 Maggio 1963>> è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti della legge 11 agosto 1991, n. 266, delle leggi regionali di attuazione e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'assemblea delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART. 3 **(Efficacia dello statuto)**

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti alla organizzazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività della organizzazione stessa.

ART. 4 **(Interpretazione dello statuto)**

Lo statuto è interpretato secondo le regole della interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al codice civile.

ART. 5* **(Finalità)**

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nell'ambito DELLA FAMIGLIA E DI SOGGETTI CON DISABILITA'

L'Associazione si propone pertanto di svolgere le seguenti attività:

L'associazione ha per scopo l'Elaborazione, promozione ,realizzazione e distribuzione di progetti di solidarietà sociale, tra cui l'attuazione di iniziative socio-educative e culturali a favore di tutti i cittadini e loro familiari

Lo spirito e la prassi dell'Associazione si fondano:

- sulla condivisione delle situazioni di bisogno della persona e dei gruppi sociali;
- sulla gratuità nello svolgimento delle attività e nella prestazione dei servizi, senza strumentalizzazione alcuna e nel pieno rispetto della dimensione umana, culturale, sociale e religiosa della persona;
- sul concreto contributo alla costruzione di situazioni di maggiore giustizia sociale ed alla rimozione delle

- campi di vacanza-studio;
- attività di servizio sociale per la famiglia;
- attività di animazione musicale e teatrale;
- assistenza malati in ospedale e a domicilio;
- gruppi di pronto intervento;
- centri di ascolto e di accoglienza per tossicodipendenti;
- cooperative di solidarietà sociale;
- costituzione di reti e gruppi locali di conservatori di risorse genetiche vegetali e animali, soggette a pericolo di estinzione o a erosione genetica;
- realizzazione di una Arca dei semi, archivio vivente delle risorse conservate dall'associazione;
- organizzazione di eventi pubblici di divulgazione e di libero accesso;
 - promozione e diffusione dei principi del trattato internazionale FAO sulle risorse genetiche.
- promozione di attività occupazionali -lavorative, esclusivamente finalizzate alla riabilitazione, al recupero e - alla formazione dei soggetti individuati all'art. 3, Il comma del presente statuto. I prodotti risultanti da tale attività saranno utilizzati all'interno dell'Associazione o alienati a terzi (privati, imprese, enti) nel rispetto e secondo le modalità di cui ai commi II e IV dell'art. 8 L. 266/91.

Le attività di cui sopra sono così individuate:

- settore agricoltura e foreste: produzione, raccolta, conservazione e trasformazione di ortaggi, frutti, fiori, piante, foraggi; impianto e manutenzione di serre e vivai; manutenzione di appezzamenti di terreno, aree agricole, boschi, cimiteri, giardini e parchi;
- settore allevamento: allevamento di bestiame ed animali da cortile, pesca, apicoltura, nonché lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti relativi;
- settore artigianato: lavorazione di metalli, legno, pelle, ceramica, stoffa, lana ecc.;
- settore servizi: prestazioni nell'ambito di rimessaggi, autolavaggi, centri di soggiorno, campeggi, colonie; servizi di manutenzione, riparazione, vigilanza ecc.;
- ogni altra attività congeniale alle capacità degli utenti nei limiti delle possibilità dell'Associazione (disegno, pittura, scultura, cucito, ricamo, ecc.);
- promozione e gestione di comunità residenziali, comunità alloggio, centri diurni ed estivi a favore di soggetti in stato di necessità;
- gestione e promozione di centri di assistenza con servizio mensa, distribuzione di vestiario ed altri effetti personali, assistenza medica e psicologica, eventuali contributi e/o sussidi, anche economici, agli assistiti; avvio di iniziative per l'orientamento, l'informazione ed il sostegno culturale e sociale;
- promozione di attività sportive e ricreative;
- gestione di attività di vigilanza per la protezione civile, antincendio e per la tutela ecologica;
- avvio di attività di ricerca, studio, promozione culturale;
- organizzazione di manifestazioni, incontri, dibattiti, mostre e convegni sui temi di interesse dell'Associazione descritti nel presente statuto.

Nello svolgimento delle attività sopra descritte l'Associazione si impegna al rispetto delle norme emanate dallo Stato e dalla Regione in materia dei singoli interventi (servizi, parametri, locali, sicurezza, professionalità e tenuta amministrativa).

- a) aiutare le persone in condizioni di disagio economico, psicologico, spirituale, fisico, attraverso iniziative che favoriscano la loro integrazione.
- b) sensibilizzare le persone alle problematiche relative agli squilibri tra il Nord ed il Sud del mondo, attraverso:
 - la promozione di un'economia equa nel rispetto della dignità umana;
 - la valorizzazione delle differenze culturali;
 - la sensibilizzazione ai valori della pace;
 - forme di denuncia delle ingiustizie politiche e sociali.
- c) proporre iniziative di integrazione dei giovani, con particolare attenzione a coloro che vivono un disagio, valorizzando le capacità di ognuno di loro e la condivisione delle stesse con gli altri.
- d) realizzare accoglienza temporanea presso le strutture a disposizione dell'associazione di persone in stato di bisogno finalizzata alla ricerca di una sistemazione autonoma.

cause che generano emarginazione e discriminazione sociale, anche attraverso la denuncia, una puntuale opera di prevenzione ed una costante ricerca di nuove forme di intervento;

- sulla esigenza di perseguire concreti obiettivi di pace mediante mezzi che siano sviluppo della cultura della pace;

- sul diretto impegno nel civile e la disponibilità a forme di collaborazione con l'iniziativa pubblica e privata e con le forze sociali, purché esse forme non violino l'originalità, l'autonomia, gli scopi e lo spirito dell'Associazione.

- operare per la promozione e la difesa dei diritti umani;

- promuovere lo sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione a chi vive condizioni di disagio;

- rimuovere con l'impegno personale le varie forme di emarginazione e povertà: povertà economica, povertà istituzionale, povertà "umane", condizioni di svantaggio, isolamento, abbandono, rifiuto sociale, rinuncia alla vita;

- promuovere l'uguaglianza ed il rispetto delle differenze, diffondendo la cultura dell'accoglienza, della gratuità e della solidarietà, e rimuovendo, attraverso la testimonianza diretta, le barriere psicologiche che emarginano il "diverso";

- aiutare la persona in difficoltà, attraverso l'esperienza di contatti umani validi, di sostegno psicologico, di momenti socializzanti, di vita comunitaria, di proposte responsabilizzanti, di attività di lavoro, a recuperare il proprio equilibrio individuale e realizzare il proprio inserimento sociale;

- organizzare e collaborare a ricerche sui bisogni del territorio, coinvolgendo la popolazione ed il mondo giovanile nella conoscenza e nella risposta alle necessità individuali;

- realizzare, nel pieno concetto della condivisione, forme di convivenza con disabili per favorire autentici rapporti di amicizia ed un coinvolgimento più diretto alla loro situazione umana e facilitare il loro inserimento nelle realtà sociali attraverso attività ricreative e lavorative;

- promuovere iniziative a favore degli anziani in un'ottica di promozione di momenti aggreganti e creativi e di coordinamento delle iniziative presenti sul territorio;

- contribuire ad alleviare le sofferenze del prossimo raggiungendo gli ammalati negli ospedali, in altri luoghi di ricovero e nel loro domicilio, svolgendo attività complementare a quello del personale sanitario senza sostituirsi ad esso e senza sovvertirne i ruoli;

- essere presenti in alcune strutture esistenziali di carattere tradizionale, quali case di ricovero o orfanotrofi per animarle e vivacizzarle ;

- creare "spazi" per chi ha bisogno di comunicare e di essere ascoltato con dignità e rispetto;

- creare luoghi di incontro e di riferimento per gli emigrati, consentendo loro di organizzarsi un dignitoso inserimento sul territorio;

- promuovere e rivendicare l'accettazione della cultura zingara nel contesto della nostra società in un clima di interscambio per realizzare rapporti di convivenza sereni;

- collaborare con le autorità carcerarie nell'ambito degli spazi previsti dalla riforma al fine di realizzare il più possibile un dialogo con la società esterna per il reinserimento e l'assistenza psicologica alle famiglie presenti nel territorio;

- rivolgere l'attenzione ai problemi di emarginazione, di disadattamento psicologico e sociale connessi o determinati dalle situazioni di tossicodipendenza;

- favorire la crescita umana e sociale dei ragazzi e dei giovani attraverso la conoscenza diretta dei problemi inerenti all'età e all'ambiente socioculturale di provenienza;

- indire e organizzare interventi di emergenza in caso di pubbliche calamità che si verifichino sia in ambito locale sia altrove;

- fornire, in caso di calamità naturali o di calamità prodotte dall'uomo, sostegno pastorale, sanitario, economico, educativo, scolastico in rapporto ai vari bisogni emergenti;

- promuovere programmi di educazione alla pace ed alla non violenza, favorendo il servizio civile alternativo;

- favorire la formazione degli operatori volontari impegnati nei servizi sociali, sia pubblici sia privati, e nelle attività di promozione umana;

- sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi inerenti le condizioni di emarginazione e di disagio sociale e richiamare gli organi competenti al senso di responsabilità civile e politica ed alla realizzazione di interventi, di strutture e di servizio socio sanitari territoriali adeguati alle necessità, difendendo gli emarginati, i disabili, i malati e le persone in difficoltà sul terreno dei diritti civili.

- centri di accoglienza e di riabilitazione per handicappati fisici e psichici e disabili mentali;

- centri di accoglienza per anziani;

- centri di formazione e di aggregazione sociale per l'infanzia, per gli adolescenti e per i giovani;

- comunità-alloggio per minori provenienti da nuclei familiari disgregati;

- gruppi – famiglia affidatari per l'affido temporaneo di minori in difficoltà o in stato di abbandono definitivo o momentaneo da parte delle famiglie;

2. The second part of the document focuses on the analysis and interpretation of the collected data. It describes how the data is processed and analyzed to identify trends, patterns, and anomalies. This section highlights the use of statistical tools and techniques to draw meaningful conclusions from the data. It also discusses the importance of cross-verifying the results to ensure their accuracy and reliability.

3. The third part of the document addresses the reporting and communication of the findings. It outlines the structure and content of the reports, ensuring that they are clear, concise, and easy to understand. The document emphasizes the need for regular communication and updates to keep all stakeholders informed of the progress and results. It also discusses the importance of providing context and background information to help the audience interpret the findings correctly.

4. The fourth part of the document discusses the implementation of the findings and the development of action plans. It outlines the steps involved in translating the research results into practical actions and policies. This section emphasizes the need for collaboration and coordination among all relevant parties to ensure the successful implementation of the findings. It also discusses the importance of monitoring and evaluating the progress of the implementation to make necessary adjustments and improvements.

5. The fifth part of the document discusses the future directions and recommendations for further research. It outlines the areas that need further exploration and the methods that should be used to conduct future research. The document also provides recommendations for improving the current processes and practices, based on the findings and lessons learned. It emphasizes the need for continuous learning and improvement to stay up-to-date with the latest developments in the field.

Table 1: Summary of Key Findings	
Category	Findings
Financial	Revenue increased by 15% over the last quarter.
Operational	Efficiency improved, with a 10% reduction in processing time.
Customer Satisfaction	Overall satisfaction score increased from 8.5 to 9.0.
Employee Performance	Productivity levels remained stable, with a slight increase in output.
Compliance	All regulatory requirements were met, with no major violations.
Marketing	New customer acquisition reached 1200 in the last month.
Research & Development	Three new patents were filed, and two prototypes were tested.
Human Resources	Employee turnover rate decreased by 5% compared to the previous year.
Information Technology	System uptime was 99.9% throughout the quarter.
Legal	No significant legal issues were identified during the period.
Public Relations	Positive media coverage increased, with 5 major articles published.
Environmental	Carbon footprint reduced by 8% through energy efficiency measures.
Social Responsibility	Community engagement activities resulted in 100 volunteer hours.
Overall	The organization showed strong growth and improved performance across most key areas.

6. The sixth part of the document discusses the challenges and risks faced by the organization. It outlines the potential obstacles that could hinder the achievement of the organization's goals and the strategies to mitigate these risks. This section emphasizes the need for proactive risk management and the importance of having contingency plans in place. It also discusses the importance of staying informed about the latest developments and trends in the industry to anticipate potential challenges.

7. The seventh part of the document discusses the conclusion and the overall impact of the research. It summarizes the key findings and the main conclusions drawn from the study. The document emphasizes the significance of the research and the potential for the findings to inform decision-making and drive positive change. It also discusses the importance of sharing the research results with the relevant stakeholders to ensure their awareness and understanding.

8. The eighth part of the document discusses the appendix and the additional information provided. It outlines the supplementary data and documents that are included in the report, such as raw data, detailed calculations, and supporting documents. This section provides a comprehensive overview of the research materials and ensures that all relevant information is accessible to the reader.

9. The ninth part of the document discusses the references and the sources used in the research. It lists the books, articles, and other documents that were consulted during the research process. This section provides a clear and concise list of the references, ensuring that the reader can easily locate the sources used in the study.

10. The tenth part of the document discusses the acknowledgments and the individuals and organizations that provided support and assistance during the research. It expresses gratitude to the research team, the funding agencies, and the other stakeholders who contributed to the successful completion of the study. This section provides a platform for recognizing the contributions of all those who played a role in the research process.

ART. 6*

(Ammissione)

Sono aderenti dell'organizzazione tutte le persone fisiche che ne condividono le finalità e, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle.

L'ammissione all'organizzazione è deliberata dal Consiglio Direttivo, ratificata dalla Assemblea nella prima riunione utile.

L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.

Sono previste xx categorie di soci:

ordinari (versano la quota di iscrizione annualmente stabilita dall'Assemblea)

volontari (versano la quota di iscrizione annualmente stabilita dall'Assemblea e prestano la propria opera in modo personale e gratuito)

sostenitori (oltre la quota ordinaria, erogano contribuzioni volontarie straordinarie)

benemeriti (persone nominate tali dall'Assemblea per meriti particolari acquisiti a favore dell'Associazione)

ART. 7

(Diritti e doveri degli aderenti)

Gli aderenti all'organizzazione hanno il diritto di:

- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, ai sensi di legge;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto economico - finanziario, consultare i verbali.

Gli aderenti all'organizzazione hanno il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro;
- versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito.

La quota sociale è intrasmissibile e non rivalutabile.

ART. 8*

(Perdita della qualifica di socio)

La qualità di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

Il socio può recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

L'aderente all'organizzazione che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto, può essere escluso dall'organizzazione. L'esclusione è deliberata dall'assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

ART. 9*

(Gli organi sociali)

Sono organi dell'organizzazione:

- Assemblea dei soci

177

178

179

180

181

182

183

184

185

186

187

188

189

190

191

192

193

194

195

196

197

198

199

200

201

202

203

204

205

206

207

208

209

210

211

212

213

214

215

216

217

218

219

220

221

222

223

224

225

226

227

228

229

230

231

232

233

234

235

236

- Consiglio direttivo
- Presidente

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

ART. 10 (L'assemblea)

L'assemblea è composta da tutti gli aderenti all'organizzazione ed è l'organo sovrano.

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente.

Gli aderenti possono farsi rappresentare in assemblea solo da altri aderenti, conferendo delega scritta. Non sono ammesse più di tre deleghe per ciascun aderente. I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.

Delle riunioni dell'assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato presso la sede dell'associazione, in libera visione a tutti i soci.

ART.11 (Compiti dell'Assemblea)

L'assemblea deve:

- approvare il conto consuntivo;
- fissare l'importo della quota sociale annuale;
- determinare le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione;
- approvare l'eventuale regolamento interno;
- eleggere e revocare il Presidente e il Consiglio Direttivo;
- deliberare su quant'altro demandato per legge o per statuto, o sottoposto al suo esame dal Consiglio direttivo.

ART. 12 (Convocazione)

L'assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio. Negli altri casi su convocazione del Presidente, anche su domanda motivata e altresì su richiesta firmata da almeno un decimo degli aderenti o quando il Consiglio direttivo lo ritiene necessario.

La convocazione avviene mediante comunicazione scritta, contenente l'ordine del giorno, spedita almeno 15 giorni prima della data fissata per l'assemblea all'indirizzo risultante dal libro dei soci oppure mediante avviso affisso nella sede dell'associazione.

ART. 13 (Assemblea ordinaria)

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli aderenti, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli aderenti presenti, in proprio o in delega.

L'assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

ART. 14* (Assemblea straordinaria)

4. The fourth part of the document discusses the implications of the findings. It suggests that the results have important implications for the field of research and for future studies.

5. The fifth part of the document concludes the study. It summarizes the main findings and provides a final statement on the significance of the research.

L'assemblea straordinaria modifica lo statuto dell'associazione con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti e delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati

ART. 15* **(Consiglio Direttivo)**

Il consiglio direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

Il consiglio direttivo è formato da un numero dispari di componenti, eletti dall'assemblea tra gli aderenti, per la durata di anni 3 e sono rieleggibili per mandati.

Il consiglio direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Nel caso in cui il consiglio direttivo è composto da soli tre membri esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il presidente dell'organizzazione è il presidente del Consiglio Direttivo ed è nominato dall'assemblea assieme agli altri componenti il Consiglio.

ART. 16* **(Il Presidente)**

Il presidente rappresenta legalmente l'associazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il presidente è eletto dall'assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il presidente dura in carica quanto il consiglio direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il presidente convoca l'assemblea per la elezione del nuovo presidente e del Consiglio Direttivo.

Il presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 17 **(Risorse economiche)**

Le risorse economiche dell'organizzazione sono costituite da:

- contributi degli aderenti e/o di privati;
- contributi dello Stato, di enti o istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;

- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, da inserire in una apposita voce di bilancio.

ART. 18 (I beni)

I beni dell'organizzazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili. I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'organizzazione, e sono ad essa intestati.

I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'organizzazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'organizzazione e può essere consultato dagli aderenti.

ART. 19 (Divieto di distribuzione degli utili)

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali.

ART. 20 (Proventi derivanti da attività marginali)

I proventi derivanti da attività commerciali o produttive marginali sono inseriti in apposita voce del bilancio dell'organizzazione;

L'assemblea delibera sulla utilizzazione dei proventi, che deve essere comunque in armonia con le finalità statutarie dell'organizzazione e con i principi della L. 266/91.

ART. 21* (Bilancio)

I documenti di bilancio della organizzazione sono annuali e decorrono dal primo gennaio di ogni anno.

Il conto consuntivo contiene tutte le entrate intervenute e le spese sostenute relative all'anno trascorso.

Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo.

ART. 22 (Convenzioni)

Le convenzioni tra l'organizzazione di volontariato ed altri enti e soggetti sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'associazione, quale suo legale rappresentante.

Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presidente, presso la sede dell'organizzazione.

ART. 23
(Personale retribuito)

L'organizzazione di volontariato può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dalla L. 266/91.

I rapporti tra l'organizzazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'organizzazione.

ART. 24*
(Responsabilità ed assicurazione degli aderenti)

Gli aderenti che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 4 della L. 266/91.

ART. 25
(Responsabilità della organizzazione)

L'organizzazione di volontariato risponde, con le proprie risorse economiche, dei danni causati per inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati.

ART. 26
(Assicurazione dell'organizzazione)

L'organizzazione di volontariato può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale della organizzazione stessa.

ART. 27*
(Devoluzione del patrimonio)

In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione dell'organizzazione, i beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione saranno devoluti ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 28
(Disposizioni finali)

Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Firmato:

Sig. __

Carlo Lo Verde

Emilio Calderone

Simone Lo Verde



